

- COMMISSIONE MENSA –

(estratto dal Regolamento per la gestione e sistema tariffario degli interventi per il diritto allo studio approvato con Del. Di C.C. 58 del 30 giugno 2015)

Art. 26 Finalità

1. Il gradimento del menù e in generale il controllo sull'andamento complessivo del servizio viene assicurato anche dalla Commissione Mensa e Assaggio appositamente costituita.

Art. 27 Composizione

1. La commissione mensa e assaggio si compone dei seguenti membri:
 - a) L'Assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato;
 - b) Un rappresentante tecnico dei Servizi al Cittadino;
 - c) Il Dirigente Scolastico;
 - d) Un Rappresentante dei docenti per ogni plesso scolastico
 - e) Un Rappresentante dei genitori per ogni plesso scolastico preso il quale è istituito il servizio di mensa scolastica (con figli regolarmente iscritti alla mensa);
 - f) Il Responsabile di produzione della Ditta Affidataria
 - g) La dietista della Ditta Affidataria;
2. I Rappresentanti dei docenti e dei genitori sono designati dagli organismi scolastici e segnalati al Comune dal dirigente scolastico.
3. Qualora i genitori eletti vengano a cessare per qualsiasi causa o abbiano perso i requisiti di eleggibilità si procede immediatamente alla loro sostituzione con il rappresentante supplente del medesimo plesso fino alla scadenza naturale degli altri membri. La Direzione Didattica procederà quindi alla nomina di un nuovo membro supplente dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale.
4. Le Direzioni Didattiche, all'inizio di ogni anno scolastico, comunicano i nominativi delle eventuali nuove nomine.

Art. 28 Scopi

1. Nell'intento di favorire e promuovere la più ampia partecipazione degli utenti, l'Amministrazione Comunale, riconosce la formazione della

Commissione Mensa che è composta da membri delle Istituzioni scolastiche, genitori, amministratori e personale comunale, con le seguenti finalità:

- a) monitorare il gradimento del pasto;
- b) proporre modifiche, negli incontri previsti, prima di ogni cambio di menù;
- c) realizzare un efficace collegamento tra utenza, Amministrazione Comunale e Ditta affidataria del servizio, rappresentando le proposte dei genitori;
- d) vigilare sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti;
- e) proporre iniziative volte alla diffusione di una corretta educazione alimentare nelle famiglie;
- f) segnalare eventuali problemi e disfunzioni del servizio.

2. I rappresentanti possono inoltre:

- a) verificare le modalità di distribuzione dei pasti nei locali mensa delle scuole;
- b) assaggiare gli alimenti cotti o crudi e chiedere eventuali chiarimenti in merito;
- c) controllare la pulizia dell' ambiente e delle stoviglie.

3. I rappresentanti di mensa potranno essere consultati in occasione di modifiche sostanziali al servizio ed essere convocati per informative circa le questioni rilevanti per il servizio.

Art. 29

Metodi

1. I rappresentanti della commissione mensa e assaggio possono accedere al locale mensa del plesso scolastico di competenza. Agli stessi è inoltre consentito, accompagnati da un addetto ai Servizi Scolastici, di accedere al centro cottura e ai locali ad esso annessi, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi seguenti la cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei contenitori), per non intralciare il corretto svolgimento delle attività che sono particolarmente a rischio igienico sanitario.

2. Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:

- a) la visita al centro cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di componenti della Commissione Mensa non superiore a due; durante il sopralluogo vengono messi a disposizione della commissione camici monouso. E' vietato l'assaggio dei cibi nel centro di cottura;
- b) la visita ai locali della mensa è consentita, in ogni giornata. In ogni locale di somministrazione, durante il sopralluogo, vengono messi a disposizione della commissione le stoviglie necessarie per l'assaggio dei cibi;
- c) Per l'assaggio dei cibi e per ogni altra richiesta ci si deve rivolgere al responsabile della distribuzione;

- d) L'assaggio dovrà essere fatto in piedi, senza sedersi nei locali mensa, né in altri locali adibiti comunque alla distribuzione;
- e) Di ciascun sopralluogo effettuato i membri della commissione redigono una scheda di valutazione, che sarà, tramite la segreteria dell'Istituto Comprensivo di riferimento, inviata all'Ufficio Mensa dei Servizi Scolastici del Comune;
- f) Non è consentito ad alcuno prelevare porzioni di cibo dalle cucine o dai locali mensa per eventuali analisi o controlli sulla qualità delle pietanze e le caratteristiche igienico-sanitarie degli alimenti, fatta eccezione degli organismi a ciò preposti per legge;
- g) Durante i sopralluoghi, che devono essere articolati in modo da non ostacolare il lavoro degli operatori, non possono essere elevate contestazioni o date indicazioni direttamente al personale di cucina o di mensa in servizio;
- h) Ogni osservazione riguardante il servizio mensa deve essere fatta esclusivamente al Comune, non al personale di distribuzione, né al personale ATA della scuola, né agli insegnanti;

Art. 30

Norme igieniche

1. L'attività della commissione mensa e assaggio si esplica attraverso l'osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con l'esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti.
2. I rappresentanti della commissione non possono toccare alimenti cotti o crudi pronti per il consumo, utensili, attrezzature, stoviglie.
3. I membri della Commissione non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale.

Art. 31

Recapito telefonico e pubblicità

1. Il Comune attraverso un recapito telefonico accoglie le segnalazioni e le richieste di intervento da parte della commissione mensa e assaggio o di singoli genitori che, anche se non facenti parte della commissione, possono ritenere opportuno fare segnalazioni, comunicazioni o richiedere delucidazioni.

Art. 32

Rilevazione del gradimento

1. L'Amministrazione Comunale effettua periodicamente interventi di rilevazione del gradimento del servizio. Nel caso siano rilevati dati che debbano essere oggetto di intervento verrà convocata la commissione mensa e assaggio per la valutazione del caso.

Art. 33

Menù giornalieri

1. I menù giornalieri e la loro variazione è definita dal Comune in caso di gestione diretta.
2. Qualora la gestione del servizio avvenga mediante affidamento del servizio o conferimento a ditta i menù quotidiani sono definiti dalla ditta affidataria in comune accordo con l'Amministrazione Comunale.
3. I menù tengono conto anche delle proposte della Commissione mensa e assaggio e l'Amministrazione Comunale acquisisce la validazione del Servizio di Dietologia dell'Azienda Sanitaria Locale.
4. Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti prevedono due menù differenziati stagionali.
5. I menù e le tabelle dietetiche saranno affissi nelle sale mensa dei singoli plessi scolastici.
6. A richiesta degli istituti scolastici ed in occasione di gite didattiche il menù giornaliero può essere sostituito da un "pranzo al sacco".